

SCHEMA PROGETTO

(A CURA DELL'ENTE BENEFICIARIO O DEL SOGGETTO CAPOFILIA)

Avviso pubblico per la promozione di progetti di cittadinanza attiva mediante la Leva Civica Volontaria Regionale rivolti alle giovani generazioni

(d.g.r. n. 7486 del 4 dicembre 2017)

TITOLO DEL PROGETTO

Comune di Ornago : In supporto ai Servizi alle Persona dedicati alla disabilità - Percorsi di Leva Civica Regionale presso il Comune di Ornago (MB) in ambito di assistenza disabili

1. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO COMPLESSIVO

L'Agenzia di Tutela della Salute o ATS, si pone l'obiettivo finale di far integrare a pieno i sistemi sanitari, sociosanitari e sociali per garantire un'assistenza più accurata e adeguata ai cittadini. L'ATS della Brianza è competente su 143 comuni divisi nelle province di Lecco e Monza Brianza, i quali facevano riferimento alle rispettive ASL di appartenenza e che ora invece sono costituiti all'interno dell'ASST (Agenzia Socio Sanitaria Territoriale) di riferimento (ASST di Lecco, ASST di Monza e ASST di Vimercate). L'ente coinvolto in questo progetto si colloca all'interno del ASST di Vimercate.

BISOGNI EMERGENTI RISPETTO AL CONTESTO TERRITORIALE E SETTORIALE DI INTERVENTO:

Partendo dall'analisi dei Piani di Zona attualmente in vigore negli ambiti territoriali di riferimento, si può constatare la volontà di passaggio dal principio della cura al principio del prendersi cura delle persone disabili, tuttavia il percorso verso un modello di welfare costruito sulla risposta integrata dei bisogni delle persone disabili - non più intese come singole individualità ma bensì come soggetti principali di una rete sociale più ampia composta da stakeholder territoriali pubblici e privati e caregiver familiari- è ancora difficile da raggiungere. L'ATS Brianza ha introdotto un'anagrafica dedicata alla disabilità denominata : "ANAGRADIS", questo strumento si è rilevato utile nell'affrontare in maniera seria ed articolata il mondo della disabilità ottemperando ,solo parzialmente, alle criticità connesse alla frammentarietà degli interventi a favore delle persone disabili, purtroppo questa anagrafica "istituzionale" non è stata sufficiente per garantire una uniformità nella ricomposizione degli interventi rivolti al mondo della disabilità anche a causa di una costante riduzione delle risorse statali stanziare. In un'epoca di risorse scarse ed equilibri precari **la sfida è quella di mantenere e implementare la qualità di questi servizi, tenendo in considerazione che in un contesto così mutevole sono necessarie risposte flessibili e sostenibili.**

SETTORE DI INTERVENTO:

I Servizi coinvolti sono quelli legati al settore dell'assistenza disabili e nello specifico:

- **Servizio di presa in carico persona disabile** : servizio di ascolto, conoscenza e formulazione di piani individualizzati e personalizzati
- **Servizio di assistenza domiciliare persona disabile** : servizio domiciliare personalizzato sia a livello individuale sia di gruppo, con specificità in base alla composizione del nucleo familiare

- **Servizio di sostegno ai caregiver familiari:** Supporto e sostegno relazione al nucleo familiare nell'affrontare la disabilità

OBIETTIVI, ATTIVITÀ E RISULTATI ATTESI:

Il presente progetto si pone come *obiettivo generale* quello di costruire risposte ai bisogni sociali delle persone disabili partendo dal potenziamento e miglioramento della rete dei servizi di welfare locale nelle diverse aree del quotidiano quali : casa, formazione -lavoro e sanità

Obiettivo	Situazione di partenza	Risultati attesi	Attività del progetto
Obiettivo 1 Incrementare le prestazioni di tipo socio-assistenziali rivolte al soggetto disabile	Aumento richieste compartecipazione dell'ente locale per i costi dei servizi erogati a cittadini disabili	Incremento percentuale del n. di soggetti che fanno richiesta: Incremento percentuale del n. di soggetti effettivamente assistiti: incremento percentuale delle prestazioni erogate per ogni utente del servizio incremento percentuale risorse stanziare dall'area servizi alla persona per assistenza disabile:	<i>Attività di valorizzazione dei servizi domiciliari di tipo socio-assistenziali</i>
Obiettivo 2 Potenziamento degli standard dei servizi socio assistenziali erogati degli enti locali.	Concezione della presa in carico della persona disabile come un mero atto amministrativo	Incremento percentuale degli utenti che usufruiscono del servizio :	Attività di mappatura dettagliata dei bisogni
Obiettivo 3 Potenziare e/o sostenere il benessere psicologico dei caregiver familiari.	Rischio di sovraccarico dei "caregiver" , esponendo gli stessi all'emarginazione sociale	n. di interventi che coinvolgono caregiver: n. di interventi che coinvolgono caregiver sociali ed istituzionali :	<i>Attività di acquisizione di nuovi strumenti di comunicazione e mediazione con il familiare disabile.</i>
Obiettivo 4 Promuovere la sensibilizzazione territoriale	Necessità di azioni di coordinamento e raccordo con gli enti sia del privato sociale che enti locali al fine di aumentare la qualità del servizio e la presa in carico degli utenti disabili	Incremento percentuale di interventi di socializzazione all'interno della propria comunità locale: Incremento percentuale di interventi di sensibilizzazione territoriale :	<i>Attività di sensibilizzazione della comunità locale circa le problematiche legate alla disabilità</i>
Obiettivo 5. Potenziare l'accessibilità ed il raccordo tra i servizi	Necessità di Rafforzare il "lavoro di rete" tra i diversi soggetti che operano in favore della persona disabile:	Incremento percentuale di momenti di confronto e restituzione tra i diversi stakeholder sociali	<i>Attività di confronto (formali e informali) tra i diversi operatori dei servizi e tra essi</i>

BENEFICI CHE RICEVERANNO I VOLONTARI:

- sviluppo di competenze specifiche rispetto al settore di intervento;

- sviluppo di competenze trasversali di tipo relazionale, gestionale, organizzativo, progettuale e strategico, utili alla definizione di un profilo professionale e personale;
- sensibilizzazione e assunzione di responsabilità su problematiche d'interesse pubblico.

2. COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO (se il progetto è realizzato in partenariato compilare la scheda successiva)

--

3. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI ATTESI IN RAPPORTO AL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Descrizione della sede di servizio:

Il presente progetto si svolgerà presso il Comune di Ornago operante sul territorio di competenza dell'ATS della Brianza nello specifico :

Sede di Servizio	Obiettivo Specifico rispetto sede di servizio	Situazione di partenza	Risultati attesi	Ricadute dirette ed indirette
COMUNE DI ORNAGO Comune di 3.774 abitanti In Provincia di Monza e Brianza	Obiettivo 1 Incrementare le prestazioni di tipo socio-assistenziali rivolte al soggetto disabile	Aumento richieste compartecipazione dell'ente locale per i costi dei servizi erogati a cittadini disabili	Incremento percentuale del n. di soggetti che fanno richiesta: almeno +15 % Incremento percentuale del n. di soggetti effettivamente assistiti: almeno + 5 % incremento percentuale delle prestazioni erogate per ogni utente del servizio: almeno + 3 % incremento percentuale risorse stanziare dall'area servizi alla persona per assistenza disabile: almeno + 3 %	Ricaduta diretta: maggiore qualità dell'offerta a beneficio degli utenti disabili Ricadute indirette: maggior consapevolezza nella gestione dei rapporti tra gli stakeholder territoriali e tra i caregiver famigliari nella presa in carico degli utenti disabili
	Obiettivo 2 Potenziamento degli standard dei servizi socio assistenziali erogati dagli enti locali.	Concezione della presa in carico della persona disabile come un mero atto amministrativo	Incremento percentuale degli utenti che usufruiscono del servizio : almeno + 6 %	
	Obiettivo 3 Potenziare e/o sostenere il benessere psicologico dei caregiver famigliari.	Rischio di sovraccarico dei "caregiver" , esponendo gli stessi all'emarginazione sociale	n. di interventi che coinvolgono caregiver: almeno 1 intervento n. di interventi che coinvolgono caregiver sociali ed istituzionali : almeno n. 1	
	Obiettivo 4 Promuovere la sensibilizzazione territoriale	Necessità di azioni di coordinamento e raccordo con gli enti sia del privato sociale che enti locali al fine di aumentare la qualità del servizio e la presa in carico degli utenti disabili	Incremento percentuale di interventi di socializzazione all'interno della propria comunità locale: almeno + 10 % Incremento percentuale di interventi di sensibilizzazione territoriale : almeno 6 %	
	Obiettivo 5. Potenziare	Necessità di	Incremento percentuale di momenti di	

	l'accessibilità ed il raccordo tra i servizi	Rafforzare il "lavoro di rete" tra i diversi soggetti che operano in favore della persona disabile:	confronto e restituzione tra i diversi stakeholder sociali : almeno 20 %	
--	--	---	---	--

4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DEI VOLONTARI IN RAPPORTO AL CONTESTO DI RIFERIMENTO E AGLI OBIETTIVI PROGETTUALI

La giornata tipo del volontario è così articolata:

- entrata in servizio presso la sede, di norma la mattina;
- confronto, se necessario, con il responsabile delle attività sugli interventi da svolgere, sulla base della programmazione periodica effettuata;
- svolgimento delle attività;
- uscita dalla sede di servizio.

Di norma il volontario svolge un orario giornaliero di sei ore, articolato su cinque giornate di servizio (30h settimanali), per complessive 120 ore mensili/1400 annuali.

I volontari saranno coinvolti nelle seguenti attività:

- **attività mappatura dettagliata dei bisogni** : I volontari affiancherà il personale presente nell'area Servizi alla persona in attività di supporto: - nella formulazione di un questionario da somministrare agli utenti che si richiedono l'attivazione di un servizio , - rielaborazione del contenuto dei questionari ricevuti ; -elaborazione delle strategie assistenziali da realizzare
- **attività valorizzazione dei servizi domiciliari di tipo socio-assistenziali**: il volontario affiancherà il personale presente nell'area servizi alla persona nella presa in carico degli utenti supportando questi ultimi nelle attività del quotidiano (assistenza negli spostamenti dentro e fuori l'abitazione; affiancamento nell'acquisto generi alimentari, medicinali, materiali igienico sanitario; supporto nell'organizzazione casalinga e nel riordino degli ambienti; sostegno per il mantenimento delle abitudini; segnalazioni di sintomi e/o anomalie; supporto nell'accompagnamento ai servizi esterni all' abitazione, supporto per l'organizzazione delle uscite settimanali ;affiancamento per la predisposizione e tenuta di schede personali; accompagnamento a visite ospedaliere, mediche e specialistiche; supporto fisico durante gli spostamenti dentro e fuori l'abitazione; accompagnamento in affiancamento a personale qualificato a centri di riabilitazione; accompagnamento in affiancamento e disbrigo pratiche e commissioni quotidiane -bollette, ritiro analisi e referti, presentazioni di partiche e richieste di terapia ecc.-)
- **Attività di acquisizione di nuovi strumenti di comunicazione e mediazione con il familiare disabile**: il volontario affiancherà il personale presente nell'area servizi alla persona nelle relazioni con i caregiver familiari dell'utente disabile in attività di supporto nella predisposizione, somministrazione e compilazione di schede per la raccolta di dati, vissuti, problematiche ed esigenze del soggetto con disabilità
- **Attività di sensibilizzazione della comunità locale circa le problematiche e le misure attuate legate alla disabilità** il volontario affiancherà il personale presente nell'area servizi alla persona nella redazione e predisposizione dei materiali divulgativi , nel la realizzazione degli eventi locali volte a promuovere misure a sostegno del mondo della disabilità
- **Attività di confronto (formali e informali) tra i diversi operatori dei servizi** : il volontario affiancherà il personale presente nell'area servizi alla persona nelle attività volte a favorire la coesione della rete dei servizi ed il potenziamento della comunicazione tra i vari attori dei servizi in favore dei disabili.

Sede di Servizio	Obiettivo Specifico rispetto sede di servizio	Attività previste per i volontari	Numero dei volontari richiesti	ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO (orario di servizio, ore mensili ed esempio di giornata tipo)
COMUNE DI ORNAGO Comune di 3.774 abitanti In Provincia di Monza e Brianza	Obiettivo 1 Incrementare le prestazioni di tipo socio-assistenziali rivolte al soggetto disabile	Attività valorizzazione dei servizi domiciliari di tipo socio-assistenziali	1	L'articolazione della giornata tipo di 6 h, in linea di massima seguirà quanto previsto nella programmazione delle attività da svolgere nella sede di attuazione del progetto .
	Obiettivo 2 Potenziamento degli standard dei servizi socio assistenziali erogati degli enti locali.	Attività mappatura dettagliata dei bisogni		
	Obiettivo 3 Potenziare e/o sostenere il benessere psicologico dei caregiver famigliari.	Attività di acquisizione di nuovi strumenti di comunicazione e mediazione con il familiare disabile		
	Obiettivo 4 Promuovere la sensibilizzazione territoriale	Attività di sensibilizzazione della comunità locale circa le problematiche e le misure attuate legate alla disabilità		
	Obiettivo 5. Potenziare l'accessibilità ed il raccordo tra i servizi	Attività di confronto (formali e informali) tra i diversi operatori dei servizi:		

5. LE ATTIVITA' DEI VOLONTARI SI SVOLGERANNO ANCHE IN LUOGHI DIVERSI DALLE SEDI ACCREDITATE?

I volontari potrebbero essere impiegati occasionalmente anche in attività da realizzarsi sul territorio e che prevedano la collaborazione con Associazioni ed enti operanti nel settore di assistenza educativa scolastica.

6. DURATA TEMPORALE DELLE ATTIVITA'

Riportare, per ogni attività, la durata temporale.

MESI												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività valorizzazione dei servizi domiciliari di tipo socio-assistenziali												
Attività mappatura dettagliata dei bisogni												
Attività di acquisizione di nuovi strumenti di comunicazione e mediazione con il familiare disabile												
Attività di sensibilizzazione della comunità locale circa le problematiche e le misure attuate legate alla disabilità												
Attività di confronto (formali e informali) tra i diversi operatori dei servizi:												

7. OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DEL PROGETTO

Specificare, a seconda della attività svolta, particolari obblighi che i volontari devono rispettare.

- Osservanza del rispetto della privacy per tutte quelle informazioni di cui verrà a conoscenza in servizio;
- Garantire una flessibilità oraria;
- Disponibilità a programmare almeno il 50% dei propri permessi insieme al responsabile delle attività;
- Disponibilità a partecipare a manifestazioni nei giorni festivi e/o ad incontri e riunioni serali o a gite o soggiorni estivi con l'utenza;
- Disponibilità a orari di servizio che prevedano rientri pomeridiani;
- Disponibilità ad orari di servizio articolati su cinque giorni alla settimana, ma dove i giorni di riposo non coincidano necessariamente con il sabato e/o la domenica;
- Disponibilità alla guida di automezzi e/o motoveicoli dell'ente o messi a disposizione dell'ente
- Obbligo di timbratura del cartellino o firma del foglio presenze;
- Obbligo di una presenza responsabile e puntuale;
- Disponibilità di indossare un cartellino di riconoscimento;
- Rispetto degli orari concordati;
- Disponibilità a operare con gli utenti ed in team;
- Attitudine alla collaborazione, tolleranza e gentilezza;

8. DESCRIZIONE DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI NELLA SEDE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO DOVE VIENE INSERITO IL VOLONTARIO/ I VOLONTARI

Attività programmate	Risorse umane coinvolte	Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto
Attività di confronto nella programmazione degli interventi didattici ed educativi	RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSESSORE AI SERVIZI ALLA PERSONA ASSISTENTE SOCIALE	cancelleria; telefono

		sala riunioni
<i>Attività valorizzazione dei servizi domiciliari di tipo socio-assistenziali</i>	RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSESSORE AI SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATORE PROFESSIONALE	cancelleria; automezzi dotati di supporto per il trasporto disabili; telefono
<i>Attività mappatura dettagliata dei bisogni</i>	RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSESSORE AI SERVIZI ALLA PERSONA ASSISTENTE SOCIALE	cancelleria; telefono Pc e collegamento internet Telefono
<i>Attività di acquisizione di nuovi strumenti di comunicazione e mediazione con il familiare disabile</i>	RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSESSORE AI SERVIZI ALLA PERSONA ASSISTENTE SOCIALE	cancelleria; telefono Pc e collegamento internet Telefono Sala Riunioni
<i>Attività di sensibilizzazione della comunità locale circa le problematiche e le misure attuate legate alla disabilità</i>	RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSESSORE AI SERVIZI ALLA PERSONA ASSISTENTE SOCIALE EDUCATORE PROFESSIONALE	cancelleria; telefono Pc e collegamento internet Telefono Sala Riunioni
<i>Attività di confronto (formali e informali) tra i diversi operatori dei servizi:</i>	RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSESSORE AI SERVIZI ALLA PERSONA ASSISTENTE SOCIALE	cancelleria; telefono Pc e collegamento internet Telefono Sala Riunioni

Ente	Responsabile del servizio	Assessore ai Servizi alla Persona	Assistente Sociale	Educatore professionale	TOT
COMUNE DI ORNAGO	1	1	1	1	4
tot	1	1	1	1	4

9. DESCRIZIONE DEL/DEI RESPONSABILI DEL/DEI VOLONTARI E LORO RUOLO NELL'ORGANIZZAZIONE

NOME E COGNOME RESPONSABILE LOCALE PROGETTO	DENOMINAZIONE SEDE	CV	TITOLO DI STUDIO	RUOLO PRESSO L'ENTE	ESPERIENZA PLURIENNALE
MICHELA QUADRI	COMUNE DI ORNAGO – MUNICIPIO	NON ALLEGATI - OLP SCV	LAUREA IN LETTERE MODERNE	E' PRESENTE COME DA CV	E' PRESENTE COME DA CV

10. SEDI OPERATIVE ACCREDITATE ALL'ALBO DEL SERVIZIO CIVILE REGIONALE (ART. 4 DELLA L.R. N. 2 DEL 03/01/2006) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI LEVA CIVICA REGIONALE

Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Se pertinente, indicare codice identificato della sede, secondo classificazione Servizio Civile Nazionale
COMUNE DI ORNAGO – MUNICIPIO	ORNAGO (MB)	Via Santuario 6	124291

11. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OBBLIGATORIA DI FORMAZIONE SPECIFICA E DEL MODULO SULLA SICUREZZA

Il percorso formativo, della **durata di 30 ore**, erogato da Associazione Mosaico, sarà così strutturato:

Formazione in materia di sicurezza:

- Modulo sulla sicurezza ex L. n. 81/2008 (4h)

Metodologia utilizzata: Lezione frontale

Formazione specifica all'organizzazione delle funzioni che dovranno svolgere i volontari:

- La struttura dell'ente nel quale opera il volontario– enti locali e enti del privato sociale (4h)
- Le competenze acquisite durante l'esperienza (4h)
- Il valore dell'esperienza di leva civica all'interno del proprio curriculum vitae (5h)
- Orientarsi nel mercato del lavoro (4h)
- La ricerca di opportunità lavorative (5h)
- I contratti di lavoro (4h)

Metodologia utilizzata: La metodologia adottata nella formazione è di tipo misto, con particolare prevalenza assegnata alle tecniche di partecipazione attiva attraverso l'utilizzo di spiegazioni frontali, brainstorming, giochi di ruolo, discussioni aperte, momenti di valutazione e autovalutazione, simulazioni, problem solving.

12. DESCRIZIONE DELLA ATTIVITA' FACOLTATIVA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DELL'ATTESTATO/I DI COMPETENZA REGIONALE EX L.R. N. 19/2007

Nella descrizione di tale percorso dettagliare anche: denominazione e numero attestati di competenza regionale acquisibili dai volontari, numero ore di attività per l'acquisizione dell'attestato/i di competenza regionale.

Il percorso formativo, della **durata di 37 ore**, sarà erogato dall'ente di formazione regionale **Fondazione Maddalena di Canossa**, accreditato ai servizi di istruzione, formazione e lavoro, iscritto all'albo regionale (n. 260).

Denominazione e numero attestati di competenza regionale acquisibili dai volontari:

ATTESTATO 1 (Competenze Trasversali)

Il percorso formativo farà riferimento alle seguenti competenze del QRSP ovvero:

- **Competenza 1** : Relazionarsi in un contesto lavorativo organizzato, riconoscendo e gestendo le eventuali criticità nei rapporti professionali
- **Competenza 2**: Operare nel rispetto dei diritti e dei doveri in capo al lavoratore e al datore di lavoro previsti dalla normativa e dal contratto di lavoro
- **Competenza 3**: Operare nel rispetto del modello organizzativo aziendale, riconoscendo e interpretando le esigenze funzionali e produttive.

Contenuti della formazione:

- Accoglienza - diritti e doveri (2h)
- Il lavoro di gruppo e la relazione con il Responsabile delle attività (4h)

ATTESTATO 2 (Animatore Sociale)

1. ASSISTENZA E SERVIZIO SOCIALE

Il percorso formativo farà riferimento al profilo e alle competenze relative al **codice 21.1 (Animatore Sociale)** del QRSP ovvero:

- **Competenza 1**: Attivare la rete territoriale per la realizzazione di attività di prevenzione sociale
- **Competenza 2**: Realizzare interventi di animazione sociale

Contenuti della formazione e ore necessarie per il conseguimento del riconoscimento regionale:

- Il ruolo dell'animatore sociale e le sue competenze (4h)
- L'animatore sociale e le tecniche di gestione dei gruppi (4h)
- La relazione d'aiuto (4h)
- I piani di zona: i bisogni legati al territorio (4h)
- I progetti socio-educativi nelle diverse aree (anziani, disabili, minori, giovani...) (4h)
- la progettazione sociale: analisi dei bisogni e definizione degli obiettivi (4h)
- la progettazione sociale: il piano di attuazione e la valutazione finale (4h)
- presentazione degli elaborati finali e test finale (3h)

La metodologia adottata nella formazione è di tipo misto, con particolare prevalenza assegnata alle tecniche di partecipazione attiva attraverso l'utilizzo di: spiegazioni frontali, brainstorming, giochi di ruolo, discussioni aperte, momenti di valutazione e autovalutazione, simulazioni, problem solving.

13. CRITERI E MODALITA' DI PUBBLICIZZAZIONE DELLA MISURA E DEL PROGETTO FINALIZZATA ALL'"AGGANCIO" DEI GIOVANI

Descrivere, in dettaglio, come viene resa disponibile l'informazione sulla misura e sul progetto e come, di conseguenza, vengono intercettati i giovani interessati all'esperienza

La comunicazione verso il mondo giovanile è considerata da Associazione Mosaico come fattore strategico, in quanto direttamente connessa alle capacità di reclutamento di aspiranti volontari. La scelta fatta per tale particolare modello comunicativo è stata quella della "comunicazione permanente", che viene potenziata in coincidenza con i periodi temporali individuati dai singoli bandi per la selezione dei volontari, ma che nel contempo mantiene un'attività di base durante l'intero anno.

Le attività di promozione e pubblicizzazione della misura Leva Civica Regionale e del presente progetto comporterà l'attuazione dei seguenti interventi:

- dépliant, volantino, manifesto e banner per la pubblicizzazione del Bando, che viene messo a disposizione presso tutte le sedi e i siti degli associati;
- aggiornamento costante del sito di Associazione Mosaico (www.mosaico.org) , rinnovato completamente nella grafica e nei contenuti nel corso dell'anno 2016, con una media di 500/600 visitatori al giorno nei periodi di pubblicizzazione del bando e presenza costante sui maggiori social media (Facebook e Twitter), strumenti che permettono di rispondere in tempi rapidi ai quesiti posti dai giovani;
- inserti pubblicitari a pagamento su Facebook, strumento che permette di selezionare in base a età, interessi e località di residenza l'utenza giovanile con maggiori potenzialità di coinvolgimento all'esperienza servizio civile. Nel corso delle selezioni 2016 grazie a questo intervento sono state ben 78.853 le persone raggiunte con questa modalità;
- partecipazione ad eventi sul territorio con stand e banchetti, presidiati da proprio personale;
- presenza ad incontri informativi organizzati da comuni, scuole, CAG, Università. Una particolare menzione va fatta ai progetti di sensibilizzazione nelle scuole secondarie: si tratta di interventi informativi e formativi, svolti dal personale di Associazione Mosaico e patrocinati dall'Ufficio Scolastico Regionale, che sono rivolti a studenti delle classi IV e V degli istituti superiori della Lombardia e che mirano a illustrare ai ragazzi cos'è la Leva Civica e quali sono i vantaggi nel diventare volontario. Tale iniziativa viene svolta da dieci anni sulle province della Lombardia in cui sono presenti aderenti ad Associazione Mosaico. In questi anni nel complesso il progetto ha coinvolto ben 41.670 studenti e 230 Istituti;
- sollecitazione verso gli organi di informazione (televisioni, radio, giornali) per la pubblicazione di articoli e per la messa in onda di trasmissioni televisive e radiofoniche sulle esperienze di servizio civile condotte presso i nostri associati o per la ideazione di trasmissioni o articoli ad hoc.
- campagne mailing rivolte a mailing list dedicate ed a gruppi mirati di indirizzi (ad esempio di studenti universitari) sempre per informare dell'uscita del bando e delle posizioni disponibili presso gli associati di Mosaico. Associazione Mosaico gestisce una banca dati aggiornata dei giovani che si rivolgono alle nostre strutture, con la specifica del loro titolo di studio, dell'ambito e della sede di attuazione preferita, al fine di informarli tempestivamente dell'uscita di bandi in cui siano presenti progetti presentati da Associazione Mosaico.

14. CRITERI E MODALITA' DI SELEZIONE DEI VOLONTARI

Descrivere la metodologia complessiva utilizzata per la selezione dei giovani volontari

La selezione, che si atterrà al sistema accreditato di Associazione Mosaico per il Servizio Civile Nazionale, sarà articolata in due fasi:

PRIMA FASE DI SELEZIONE

La prima fase prevede lo **svolgimento di un colloquio di gruppo con il personale di Associazione Mosaico , la valutazione del curriculum vitae del candidato e la compilazione di un questionario motivazionale.**

I criteri di selezione valuteranno la motivazione al ruolo, l'attitudine a sperimentarsi nell'area del progetto, la propensione ad un percorso di crescita professionale e personale, il possesso di competenze trasversali quali la capacità di ascolto, di lavoro in gruppo, spirito di iniziativa, intraprendenza, serietà.

I punteggi attribuiti al candidato in questa prima fase saranno così distribuiti:

- colloquio di gruppo (punteggio da 0 a 24 punti)
- questionario motivazionale (punteggio da 0 a 8 punti)
- valutazione del curriculum vitae: (punteggio da 0 a 8 punti)

SECONDA FASE DI SELEZIONE

La seconda fase di selezione prevede un colloquio individuale con il candidato che sarà svolto dai Responsabili delle sedi di attuazione. Questo colloquio mira ad indagare le motivazioni e aspettative del candidato, il suo percorso di vita dal punto di vista relazionale, formativo, professionale e di relazione con la comunità, il significato della leva civica all'interno di questo percorso ed eventuali vincoli e impegni che possono influire sul corretto svolgimento del progetto. Per questa seconda fase di selezione è prevista l'attribuzione di un punteggio massimo di 60 punti derivante dalla compilazione di una scheda di valutazione.

Al termine del processo di selezione il responsabile della selezione procede alla stesura della graduatoria finale che sarà redatta in centesimi.

DENOMINAZIONE ENTE

ASSOCIAZIONE MOSAICO

Luogo e Data

BERGAMO, 4 MAGGIO 2018

Il Legale Rappresentante o Soggetto
delegato
[DELL'ENTE CAPOFILA]
CLAUDIO DI BLASI